



ALZHEIMER NOTIZIE

ASSOCIAZIONE ALZHEIMER VENEZIA ONLUS

ANNO III° - N.1 - FEBBRAIO 2003

www.alzve.it

alzve@inwind.it

INFORMIAMO.....

che la nostra Associazione, in collaborazione con la Laureanda Lisa Perini, che utilizzerà dati raccolti, ha in animo di effettuare una ricerca sulle maggiori necessità presenti nei malati di Alzheimer e nelle loro famiglie.

La ricerca riguarderà in particolare i bisogni dei malati e la loro percezione della qualità dei servizi offerti ed il tipo di servizi esistenti nel territorio.

I dati raccolti serviranno all'Associazione per organizzare in modo opportuno le proprie attività e per sensibilizzare le Istituzioni a migliorare qualitativamente e quantitativamente, oltre che perfezionare, gli interventi assistenziali.

Chiediamo, pertanto, la disponibilità dei nostri Associati nel rispondere alle domande di un breve questionario che viene loro sottoposto, naturalmente salvaguardando le norme sulla *privacy*.

Il questionario viene allegato al notiziario,

con preghiera di restituirlo compilato alla sede Operativa di Venezia, utilizzando la busta preaffrancata.

I NOSTRI TELEFONI

Venezia: 041/2770358,

Marghera: 041/928659

Santa Maria di Sala: 041/5760095

GLOBAL DETERIORATION SCALE

Riteniamo opportuno fornire ai nostri Associati una scala di valutazione dei disturbi cognitivi che consente di prendere atto dell'evoluzione della malattia e del grado di compromissione.

Stadio 1 – Non declino cognitivo

Nessun deficit di memoria né soggettivo né rilevante ai test clinici

Stadio 2 – Declino cognitivo molto lieve (smemoratezza)

Il soggetto lamenta disturbi di memoria; spesso dimentica il luogo ove ha riposto oggetti familiari; dimentica i nomi che prima conosceva bene; non ha problemi di lavoro o nei rapporti sociali.

Stadio 3 – Lieve declino cognitivo (confusione iniziale)

Deficit patognomonic (rivelatori del danno):

- Collegi di lavoro notano calo di prestazioni
- Le anomalie diventano evidenti (dimenticano i nomi)
- Impoverimento della capacità di riassumere una lettera
- Minor capacità ricordare nomi di persone di nuova conoscenza
- Perde o ripone in modo sbagliato oggetti di valore
- La perdita di concentrazione diventa evidente ai test clinici
- Evidenza clinica del deficit di memoria solo con test adeguati
- Presenza di disturbi affettivi.

Stadio 4 – Declino cognitivo moderato

Deficit patognomonic (rivelatori del danno):

- Diminuita conoscenza di eventi correnti e recenti
- Deficit della memoria personale
- Deficit di concentrazione
- Diminuzione delle IADL (attività complesse della vita quotidiana, fare la spesa, pianificare i pasti, gestire il denaro)

Stadio 5 – Declino cognitivo moderato severo

Non è in grado di ricordare aspetti rilevanti della sua vita quotidiana, un indirizzo, il numero di telefono, etc.

Disorientamento nel tempo e nello spazio. Difficoltà a contare all'indietro.

Può ricordare i fatti più importanti che lo riguardano. Ricorda il nome proprio e del consorte, dei figli. Non richiede l'assistenza per la toilette e per mangiare, ma può avere qualche difficoltà a vestirsi appropriatamente.

Stadio 6 – Declino cognitivo severo

Può dimenticare ogni tanto il nome del caregiver da cui dipende completamente per la vita quotidiana. Largamente non conscio dei fatti recenti della sua vita. Ricorda qualche fatto della vita passata ma in modo disordinato. Non in grado di orientarsi nel tempo, nello spazio, nell'ambiente circostante. Difficoltà a contare da 10 all'indietro e talvolta in avanti. Può diventare incontinente e necessita di assistenza per spostarsi; disturbi del ritmo sonno/veglia; ricorda quasi sempre il suo nome; distingue i familiari dagli altri; cambiamenti emozionali e di personalità molti sintomi psichici e comportamentali.

Stadio 7 – Declino cognitivo molto severo

Il linguaggio è assente, incontinente; necessità di aiuto per assumere il cibo, è pericoloso che cammini senza aiuto; segni e sintomi di danno neurologico costantemente presenti.